

# LE SPESE FOLLI DELL'A.T.O. CL2 CON L'AVALLO DEL SINDACO DI GELA E DEI SUOI AMICI

## OPERAZIONE "APRITI SESAMO"

### Storie di STRAordinaria follia

L'associazione per delinquere è un delitto contro l'ordine pubblico, previsto dall'art. 416 del codice penale italiano; genericamente ha luogo quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti.

Particolarmente odioso di tali fattispecie di reato è quello che integra la truffa aggravata al fine di drenare fraudolentemente risorse pubbliche: è particolarmente odioso perché vi sono sempre coinvolti amministratori che tradiscono il giuramento di fedeltà allo Stato e violano il patto di fiducia con i cittadini che li hanno eletti e/o funzionari pubblici fedifraghi, questi ultimi il più delle volte premiati in corso d'opera con avanzamenti illeciti di carriera a cui corrispondono stipendi più che raddoppiati ed ulteriori *prebende*, a patto di una completa sottomissione ai *desiderata* dei primi.

Delle persone da noi intervistate (poche per la verità) non c'è nessuno che abbia saputo fornire una risposta circa la marcata differenza della pena prevista per questo genere di reati, sensibilmente inferiore a quella prevista per l'associazione a delinquere di stampo mafioso; la differenza consiste, a parer nostro, solo nelle persone che delincono: **nel caso dei mafiosi si tratta di** delinquenti consapevoli, dichiarati e che rischiano ogni giorno la vita per la scelta scellerata che hanno fatto, **nel primo caso** si tratta di persone all'apparenza di nobili principi, dalla fedina penale pulita, talvolta con un mandato fiduciario elettivo, che, sotto le spoglie di un perbenismo di facciata, compiono delitti, a parere nostro, non meno gravi dei primi, sicuri di farla sempre franca.

E' questo il sintomo della spregiudicatezza di certa pseudo politica che ha raggiunto da tempo livelli di guardia, ma in Sicilia persino questi livelli sono stati superati e se la Magistratura non interviene non è revocabile in dubbio la certezza dell'obbligo, che qualcuno deve pur cucirsi addosso, di scoprire i *sepolcri imbiancati*, di far cadere i veli che coprono schifezze indecenti, di aiutare chi nelle Istituzioni vuole servire il bene comune e non farsi estorcere da quanti perseguono altri fini.

Ciò detto, quindi, ripetiamo, sebbene non spetti comunque a questo *blog* dare sentenze, il diritto-dovere di accendere i riflettori, di richiamare l'attenzione, di lanciare l'allarme corrisponde, a nostro parere, ad un obbligo ben preciso.

A maggior ragione lo facciamo nella consapevolezza che l'amministrazione comunale di Gela, questo Governo regionale e specificamente il suo Presidente, Crocetta, non ha una rotta, non ha una meta, ammantato com'è da accattoni, mestieranti, questuanti (è questo il pensiero, totalmente condiviso, del presidente della Commissione regionale antimafia, On.le Musumeci) che si nutrono di un sistema che è drogato ormai in fase terminale e che, di conseguenza, fa cose folli.

A proposito di cose folli, vi prenderemo ora per mano per accompagnarvi nel sentiero dell'assurdo, laddove manipolatori di verità e ladri di coscienze fanno sfoggio della loro doppiezza, utile al raggiungimento di scopi inconfessabili e che, è questo il nostro pensiero, integrano nei loro comportamenti condotte penalmente rilevanti.

## L'OPERAZIONE "APRITI SESAMO"

E', quello di cui vi parleremo, un classico esempio di come si scatena una vera e propria guerra che, al pari della ben più famosa Guerra del Golfo, nella quale l'intervento della coalizione anti-irachena ha trovato la sua motivazione più concreta nelle risorse petrolifere e nel blocco dei capitali *kuwaitiani* sulle piazze finanziarie britanniche, statunitensi e asiatiche, causato dall'allora tiranno iracheno, quì, come vedremo, nella corsa all'accaparramento di un Ente partecipato dal Comune di Gela, l'A.T.O. CL2, la motivazione più concreta è consistita nell'avere *mano libera* nel piazzare generali senza stellette, esperti senza esperienza, consanguinei, amici e parenti lautamente pagati, al fine di porre in essere strategie finalizzate a drenare quante più risorse pubbliche disponibili, financo ad indebitare i Comuni Soci esponendoli al rischio di *default*: un classico esempio, cioè, di quanto la *malapolitica*, per mantenere il potere e continuare ad arricchirsi, possa diventare distruttiva.

Il titolo che abbiamo voluto dare a questa "operazione" non è certo in omaggio all'omonimo *album* musicale, pubblicato di recente, del cantautore Battiato, bensì il richiamo alla formula magica con cui i quaranta ladroni dell'omonima fiaba aprivano la roccia di una caverna all'interno della quale era celato un tesoro.

Componenti indispensabili di un'operazione del genere sono, ovviamente, la presunta autorevolezza di chi lancia l'operazione, e qui vedremo all'opera ben due Onorevoli; le *basi logistiche* da cui far partire le prime bordate, e qui vedremo all'opera la sempre disponibile Milfidippa di turno; i *generali di corpo di armata*, e qui vedremo all'opera il Sindaco di Gela, avv. Angelo Fasulo; i *Capi di Divisione*, e qui vedremo all'opera i 6 Sindaci dei Comuni minori facenti capo all'A.T.O. CL2 ed, infine, i *luogotenenti*, e qui vedremo all'opera il Commissario Liquidatore, nominato dal Sindaco Fasulo e dagli altri sei Sindaci del comprensorio.

Alcuni consigli che riteniamo utili per la lettura che segue:

- munirsi di guanti perché più avanti andrete nella lettura, maggiore potrà essere, da parte di chi legge, la sensazione di *maneggiare letame*, e, di conseguenza, per gli *stomaci* più deboli, si consiglia anche di fare uso di *fenazil* o *plasil* per prevenire l'insorgenza di nausea o vomito.

## I FATTI

E' necessaria, per la piena comprensione dei fatti, una premessa.

L'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) è un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, in questo caso quello dei rifiuti; tali ambiti sono individuati dalle regioni con apposita legge regionale, e su di essi agiscono le Autorità d'ambito,

strutture con personalità giuridica che organizzano, affidano e controllano la gestione del servizio integrato.

L'A.T.O. CI2 si inserisce in questa logica ed è stato costituito nel mese di dicembre del 2002 proprio per affidare e controllare la gestione del servizio integrato dei rifiuti dei Comuni di Gela, Butera, Niscemi, Mazzarino, Riesi, Delia e Sommatino.

A parte la corretta gestione del sistema della tariffa comunale, mai attuata, compito principale dell'A.T.O. CI2 è stato quello della gestione del Servizio di smaltimento dei rifiuti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'Ambito del territorio ottimale, in aderenza alle direttive dell'Unione Europea e alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali in materia di rifiuti.

Tralasciando le vicissitudini dei primi anni di vita della Società, in realtà parzialmente operante dal 2006, è il 2010 che segna una svolta nella gestione: il Servizio viene finalmente affidato, dopo una regolare gara, ad una ditta che opera su base A.T.O., cioè serve tutti e sette i Comuni Consorziati; la gestione della discarica di Timpazzo viene gradatamente regolarizzata; vengono stabilite norme più stringenti nella raccolta differenziata, in realtà, fino a quel momento, praticamente mai svolta, e tutto ciò con l'utilizzo di poche unità lavorative (una decina) ed a costi sensibilmente più bassi rispetto a quelli di tutti gli altri 26 A.T.O. rifiuti della regione Sicilia.

**La corretta gestione viene certificata dai Revisori dei Conti che accertano un utile di esercizio, al 31 dicembre 2010, di circa un milione di euro.**

Una Società, quindi, ripeto che, marca una differenza sostanziale da tutti gli altri 26 A.T.O. rifiuti della regione Sicilia, che, viceversa, lo ha ribadito anche la Corte dei conti, sono stati gestiti in modo inefficace, inefficiente e illegittimo.

Ovviamente questa situazione ottimale in cui si era venuta a trovare l'A.T.O. CI2, grazie soprattutto ad una sana ed efficiente gestione, non *andava a genio* a molte persone di potere: Deputati, amministratori, poliziotti, questuanti, gente che aspettava di essere *ricompensata* per essersi esposta in prima persona nelle precedenti campagne elettorali; è bastata, per esempio, una mancata riconferma di un posto di lavoro in comando presso l'A.T.O. CI2, per scatenare le ire del deputato regionale, On.le Federico, che doveva dare *risposta* ad una *famiglia* di Sommatino, *elettoralmente* piuttosto *numerosa*, desiderosa che il proprio congiunto mantenesse il posto in comando nelle vicinanze piuttosto che ritornare a lavorare al nord nel Comune dove era inquadrato di ruolo.

Parte, quindi, nel febbraio del 2011, la prima *bordata* che viene *sparata* proprio dall'On.le Giuseppe Federico, dalle colonne de La Sicilia, nel mese di febbraio del 2011: **è il segnale di avvio delle operazioni (Allegato 1).**

La seconda *bordata* è del Sindaco Fasulo, uno che di solito *si curca no' mezzu*, il quale, sempre dalle colonne dello stesso giornale (**Allegato 2**), con insolita veemenza e presa di posizione, *lancia un missile* devastante: dichiara, tra l'altro, senza mezzi termini, che, secondo lui, **c'è un disegno mirato a non mettere i Comuni nelle condizioni di portare avanti l'azione di riorganizzazione e pulizia che vogliono intraprendere**; è più che determinato il Sindaco Fasulo a nominare, d'accordo con l'On.le Federico e con il consigliere comunale Enrico Vella, sodale dell'On.le Crocetta, come nuovo Commissario liquidatore dell'A.T.O. CI2, l'avv. Giuseppe Panebianco (**Allegato 3**) e prosegue con la minaccia di **"... fare pulizia ... vogliamo un Ato trasparente, vogliamo controllare tutto, verificare i pagamenti, creare i presupposti di un servizio efficiente. Forse questo non fa comodo a qualcuno. Ma noi non ci fermeremo"**.

Come è dato leggere, quindi, accuse insolitamente pesanti del Sindaco Fasulo che, ripeto, per chi legge, fanno pensare ad un A.T.O. CI2 fino a quel momento *in mano* a dei *delinquenti* che non sanno organizzare un Servizio efficiente, che hanno reso la gestione dell'A.T.O. CI2 poco trasparente al punto che, con un nuovo Commissario liquidatore, e come diremo più avanti, con un nuovo *management*, **controllerà tutto, verificherà i pagamenti e farà pulizia (!)**.

Il *suggerimento* a questa prima parte dell'*operazione* lo mette qualche settimana dopo l'On.le eurodeputato Rosario Crocetta, sempre dalla base logistica preferita, e, cioè, le colonne de La Sicilia (**Allegato 4**): è con la noncurante e perfida faccia di bronzo propria solo di chi ha i cromosomi un pò in disordine, che Crocetta, a proposito del neo Commissario liquidatore dell'A.T.O. CI2, avv. Panebianco, a quanto pare, fatto oggetto di minacce non appena insediato (caratteristica questa esclusiva solo di Crocetta e dei suoi *discepoli*) dichiara, tra l'altro, che **"... il Commissario liquidatore, Panebianco, ha messo il dito su quella che pensava fosse una piaga ed ha trovato una ferita profonda ed incancrenita ... chi pensa di fermare questa azione perché teme che vengano scoperte certe cose si sbaglia. Ciò che andava fatto - continua imperterrito Crocetta - è stato già fatto - fino alla frase ad effetto finale - ... il vecchio sistema composto da potere criminale e paracriminale, da burocrazia degenerata e politica distratta a Gela non ce la fa a tornare perché c'è sempre chi denuncia - ed ancora - ... il Commissario dell'A.T.O. CI2 si sta esponendo per il bene di tutti non guardando a fatti pregressi, a situazioni di amicizia o parentela. Lui all'A.T.O. guarda gli atti ed agisce per dare un buon servizio al miglior prezzo."**

Fin qui le farneticazioni ad effetto di Crocetta; sono affermazioni di una gravità inaudita che puntano l'indice contro chi fino a quel momento aveva fatto dell'A.T.O. CI2 l'Ente pubblico più virtuoso della Regione: incredibile! Ma vero.

A questo punto, defenestrato illegittimamente pure il *management* dell'A.T.O. CI2, e, cioè, il Direttore tecnico e il funzionario tecnico responsabile della discarica di contrada Timpazzo, che sono stati apostrofati da Crocetta come *burocrazia degenerata*, può entrare in azione il *luogotenente* tanto caro all'On.le Federico, all'On.le Crocetta ed al sindaco Fasulo, e, cioè, l'avv. Panebianco.

**E' questa la parte che, immaginiamo, più interessa chi legge perché, al di là del prologo che è stato utile per inquadrare nel complesso protagonisti, affiliati e comprimari intervenuti nell'operazione, ora parliamo di soldi, tanti soldi, e dello**

sperpero posto in essere dal Commissario liquidatore, avv. Panebianco, sempre con l'avallo di Federico, Vella-Crocetta e Fasulo.

E qui lo sforzo di questo *blog* è stato quello di dimostrare con grande chiarezza, ma anche con altrettanta semplicità e sintesi, le molteplici ruberie, *pardòn*, i molteplici sprechi (che se di ruberie si tratta è unicamente il Procuratore Capo della Repubblica di Gela, dott.ssa Lucia Lotti, che dovrebbe darcene, in tempi brevi, contezza e conferma) dell'avv. Panebianco e dei suoi compari, al fine di rendere comprensibile a tutti, anche ai non addetti ai lavori, di che cosa stiamo parlando.

Per arrivare a questo risultato avevamo bisogno, innanzitutto, di documenti, quelli che abbiamo chiesto invano circa un anno fa proprio al Sindaco Fasulo che, ovviamente, in barba al decreto anticorruzione varato dal Consiglio dei Ministri nel corso del 2012, **si è guardato bene dal fornirci**: poco male, ne siamo venuti in possesso ora e, anche se in maniera parziale, ci dicono con sufficiente certezza di che cosa è stato capace il Commissario Liquidatore dell'A.T.O. CI2, avv. Giuseppe Panebianco, avallato dal Sindaco Fasulo che, come aveva dichiarato solennemente *urbi ed orbi*, **"...voleva controllare tutto, verificare i pagamenti, creare i presupposti di un servizio efficiente ..."**.

Risulta abbastanza agevole rendersi conto sia delle farneticazioni di Crocetta, precedentemente riportate, sia dei *misfatti* consumati, che della lingua *biforcuta* del sindaco Fasulo, riportando in alcune tabelle i raffronti di spesa effettuata dall'A.T.O. CI2 nel corso del 2010, con la precedente gestione dei cosiddetti *"degenerati"*, e quella effettuata nel 2012 dal *virtuoso* avv. Panebianco, che, almeno secondo il Sindaco Fasulo, è una persona *"... di grande spessore professionale ed umano, dotato di grande senso di responsabilità e correttezza, doti fondamentali per il ruolo che è stato chiamato a svolgere."*

Vediamo che cosa ci dicono, incontestabilmente, queste tabelle di spesa:

A.T.O. CI2 - BILANCIO CONSUNTIVO 2010		A.T.O. CI2 - BILANCIO CONSUNTIVO 2012	
<b>1 - COSTO SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE PER COMUNE</b>		<b>1 - COSTO SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE PER COMUNE</b>	
GELA	4.692.046	GELA	3.276.898
NISCEMI	1.482.323	NISCEMI	28.942
MAZZARINO	250.556	MAZZARINO	5.117
RIESI	536.999	RIESI	8.388
BUTERA	450.686	BUTERA	3.947
SOMMATINO	343.258	SOMMATINO	556.759
DELIA	<u>135.472</u>	Servizio di igiene ambientale	4.388.377
	<b>7.891.340</b>	DELIA	5.776
		Servizio di raccolta differenziata	741.186
		Servizio da terzi	<u>121.261</u>
			<b>9.136.651</b>

Le superiori tabelle ci dicono che il Commissario liquidatore, avv. Panebianco, nel corso del 2012 (Tabella di destra) per il Servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani dei 7 Comuni dell'A.T.O. CI2 ha speso **1.245.311 euro** in più di quanto è stato speso nel corso del 2010 - Tabella di sinistra - (**circa 2 miliardi e mezzo di vecchie lire in più**).

A.T.O. BILANCIO CONSUNTIVO 2010		A.T.O. BILANCIO CONSUNTIVO 2012	
<b>2 - COSTO DISCARICA TIMPAZZO</b>		<b>2 - COSTO DISCARICA TIMPAZZO</b>	
Smaltimento percolato	117.617	Smaltimento percolato	420.033
Energia elettrica	9.332	Energia elettrica	19.491
Manutenzione impianti	71.521	Spese telefoniche	5.907
Consulenze tecniche	96.508	Co.co.co.	13.572
Attrezzatura varia e minuta	26.567	Assicurazione automezzi	2.677
Noleggio attrezzature	3.900	Acquisto materie prime	621.901
Post mortem	878.585	Manutenzione impianti	1.109.520
Ecotassa regione Sicilia	891.573	Consulenze tecniche	84.417
Servizi vari gestione discarica	2.294.492	Attrezzatura varia e minuta	91.546
Servizi da terzi	<u>180.587</u>	Noleggio attrezzature	330.444
	<b>4.570.682</b>	Post mortem	-----
		Ecotassa regione Sicilia	-----
		Servizi vari gestione discarica	906.654
		Servizi da terzi vigilanz	<u>73.443</u>
			<b>3.679.605</b>
			<b>5.446.763</b>

Queste altre due tabelle, ci dicono che il Commissario liquidatore, avv. Panebianco, nel corso del 2012 (Tabella di destra) per il Servizio di gestione della discarica di contrada Timpazzo dell'A.T.O. CI2 ha speso 891.077 euro in meno, **ma solo in apparenza**, perché **ha omesso di riportare, per omogeneità di confronto**, il costo del *post mortem* e il costo dell'ecotassa regione Sicilia che ammontano, in totale, almeno ad **euro 1.767.158** (è la somma di euro 875.585 + 891.573), **in realtà ha speso, quindi, 876.081 euro** in più di quanto è stato speso nel corso del 2010 (**altri circa 1 miliardo e settecento milioni di vecchie lire in più**).

A.T.O. BILANCIO CONSUNTIVO 2010		A.T.O. BILANCIO CONSUNTIVO 2012	
<b>3 - COSTO PER SERVIZI E CONSULENZE</b>		<b>3 - COSTO PER SERVIZI E CONSULENZE</b>	
Consulenze tecniche	47.221	Consulenze tecniche	210.574

Consulenze legali	191.068
Rimborsi spese	11.902
Contributi Cassa Previdenza	9.462
	<b>259.653</b>

Consulenze legali	161.577
Consulenze organizzative	100
Rimborsi spese	8.464
Contributi Cassa Previdenza	23.050
	<b>403.765</b>

Queste altre due tabelle ci dicono che il Commissario liquidatore, avv. Panebianco, nel corso del 2012 (Tabella di destra) per parte dei Servizi Consulenze ha speso **144.112 euro** in più di quanto è stato speso nel corso del 2010 (**circa trecento milioni di vecchie lire in più**).

Se oltre a quanto sopra, sempre per quanto è dato leggere nei Bilanci dell'A.T.O. CI2, teniamo conto che il costo per il Personale da **384.027** euro nel 2010 schizza a **581.946** euro (**oltre il 50% in più**) nel 2012, raggiungiamo la ragguardevole cifra di oltre **2.460.000 euro** spesi in più, circa, quindi, **5 miliardi** di vecchie lire in più, e questo, per di più, con un Ente in liquidazione, cioè, con un perimetro di *agibilità* abbastanza rigido.

Ma non è tutto: dalla tabella 6 della nota integrativa al Bilancio 2012 (**Allegato 5**) si scopre che **l'A.T.O. CI2 nel 2012 ha speso qualcosa come 255.925 euro in stampati pubblicitari (oltre 700 euro al giorno!** - roba da far passare in secondo piano, fatte le debite proporzioni, il "sistema Giacchetto" recentemente balzato agli onori, o, meglio, ai disonori della cronaca regionale) **e 78.422 euro in pubblicità** (oltre **200 euro** al giorno!); per dare un'idea, nel 2010 le stesse voci di spesa hanno assorbito complessivamente **34.706 euro: un costo quindi, nel 2012, quasi decuplicato!**

Come **decuplicato** risulta essere, sempre nella stessa tabella 6, il costo di manutenzione dei fabbricati (quali e perchè?) che da **15.610 euro** del 2010 passa a **141.102 euro** del 2012.

Come si vede, quindi, da questi semplici confronti viene fuori uno sperpero, non sapremmo definirlo diversamente, di oltre **3 milioni di euro**.

**Era esattamente quello che volevamo dimostrare e che riassumiamo:**

- La gestione dell'A.T.O. CI2, società partecipata quasi al 50% dal comune di Gela, nel 2010, per il Sindaco Fasulo, per il Presidente della regione Crocetta e per il deputato regionale Giuseppe Federico *era poco trasparente, in mano al vecchio sistema composto da potere criminale e paracriminale, da burocrazia degenerata e politica distratta, ragione per cui era necessario fare pulizia, bisognava controllare tutto, verificare i pagamenti e creare i presupposti di un servizio efficiente;* tralasciamo di narrare, in questa sede, le forme di vera e propria ritorsione e conseguente esposizione al pubblico ludibrio che sono state utilizzate da Fasulo & Soci nei confronti di chi ha operato all'A.T.O. CI2 nel 2010.
- Dai conti sopraesposti che consegnamo, per il momento, in forma cartacea, al Procuratore Capo della Repubblica di Gela, dott.ssa Lucia Lotti, ed al Procuratore Capo della Corte dei conti di Palermo, dott. Guido Carlino, risulterebbe un dato esattamente contrario a quanto si era voluto dare ad intendere e, cioè, che *i sepolcri imbiancati sono proprio quei farisei che, a parole, hanno predicato male e razzolato peggio.*

La domanda, quindi, che giriamo anche al Procuratore Capo della Repubblica di Gela, dott.ssa Lucia Lotti è la seguente: nella gestione del Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni consorziati nell'A.T.O. CI2, durante l'anno 2012, sono stati usati criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'Ambito del territorio ottimale, in aderenza alle direttive dell'Unione Europea e alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali in materia di rifiuti?

Dott.ssa Lotti, le vicende sopraesposte sono state argomentate da questo *blog* solo con l'ausilio dei Bilanci dell'A.T.O. CI2 2010 e 2012: non ci siamo, quindi, potuti addentrare nei meandri delle centinaia di provvedimenti di spesa firmati dal Commissario Liquidatore, avv. Panebianco, avallati dal Sindaco di Gela (e dagli altri Sindaci del comprensorio) e, ora, anche dal Consiglio comunale che, a quanto pare, ha approvato il Bilancio consuntivo 2012 *senza fare una piega*; non ci siamo, quindi, potuti soffermare sulla tipologia di affidamento dei Servizi, sul mancato espletamento di gare, sulle eventuali truffe perpetrate a danno della collettività, sulle eventuali fatture false per lavori inesistenti, sulla transazione miliardaria di vecchie pendenze, sugli eventuali patrocini ed organizzazioni di spettacoli musicali a suon di centinaia di migliaia di euro, sulla *superfetazione* degli addetti, e conseguente, inutile, aggravio dei costi, nonostante il cronico indebitamento degli A.T.O. in Sicilia (il comune di Gela, a quanto pare, è tuttora debitore di oltre dodici milioni di euro verso l'A.T.O. CI2).

Le carte che Lei ha fatto sequestrare a più riprese diversi mesi fa all'A.T.O. CI2, e la conseguente minuziosa istruttoria, dovrebbero fare piena luce sulla liceità o meno dei provvedimenti tecnici ed amministrativi assunti dall'Ente partecipato dal comune di Gela e dirci, finalmente, lo stato delle cose: **dovrebbe essere molto ravvicinato il momento in cui tali risposte, oltre che doverose e necessariamente impellenti, non foss'altro che per evitare ulteriori papocchi dell'Amministrazione comunale di Gela, con conseguenti danni per decine di milioni di euro che proprio in questo periodo di grandi difficoltà economiche e finanziarie la Comunità non può sopportare oltre, saranno date;** per tali risposte, tuttavia e per inciso, un dato di partenza è incontrovertibilmente qui dimostrato: la gestione dei Servizi di competenza

dell'A.T.O. C12 durante il 2010 è stata improntata, dati alla mano, a criteri di efficienza, efficacia ed economicità tali da essere stato considerato, l'A.T.O. C12, pure dalla Corte dei Conti un Ente virtuoso: offrire una qualità dei Servizi più scadente ad un costo superiore di diversi miliardi di vecchie lire dovrebbe avere dato già un chiaro segnale a chi legge, circa la natura dell'*operazione "Aprite sesamo"* fin qui descritta.

**Nel caso in cui ci fosse ancora qualcuno che, imperterrito, ritenesse di doverLe ancora mettere i bastoni tra le ruote, cercando di dissuaderla o, al limite, di rallentare il più possibile la sua attività nel merito, sappia, sig. Procuratore Capo, che usciremo dalle pagine che ci incatenano a questo *blog* per dare forma e sostanza ad una protesta, civile ma determinata, che porteremo davanti al Ministro dell'Interno, e, se necessario, anche davanti al Ministro di Grazia e Giustizia.**

Nelle prossime puntate ci preoccuperemo di pubblicare tutti gli atti dell'istruttoria tecnica amministrativa della Residenza Sanitaria Assistita dell'ing. Renato Mauro e Soci, di cui avevamo già parlato, suscitando, a quanto pare, una reazione malaccorta, scomposta e controproducente; delle ruberie impunte dell'ing. Giovanni Costa, nella sua qualità di dirigente tecnico *abusivamente* nominato del comune di Gela; dell'ennesima, finanziariamente devastante, iniziativa della Giunta e del Consiglio comunale di Gela e, infine, della teoria *junghiana* delle *coincidenze* applicata a qualche caso molto *concreto*.